



**Comune di Cantoira
Città Metropolitana di Torino**

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2024 – 2026
Aggiornato con DGC. 78 del 28.12.2023**

(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)

SOMMARIO

- a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI
CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) PROGRAMMA DI MANDATO**
- d) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- e) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- f) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- g) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**
- h) PIANO DELLE ALIENAZIONI**
- i) PROGRAMMA INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA**

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi.

Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

Il procedimento di approvazione del DUP non è disciplinato dalla normativa ma è demandato ai regolamenti di contabilità dei singoli enti.

L'art. 170 del Tuel prevede solamente che la giunta:

- a) entro il 31 luglio (termine non sanzionato) presenti al consiglio il Dup per le conseguenti deliberazioni;
- b) entro il 15 novembre (termine non sanzionato) presenti al consiglio la nota di aggiornamento al DUP.

Arconet nella Faq n. 10/2015 ha demandato al regolamento di contabilità l'individuazione dell'iter per l'approvazione del DUP (precisando che è obbligatorio una delibera del consiglio sul DUP presentato dalla Giunta) e ha delineato questo iter:

- 31/7 la G.C. approva Dup e lo presenta al CC
- data Regolamento il C.C. approva il Dup
- 15/11 la G.C. approva nota aggiornamento DUP + schema bilancio e lo presenta al Consiglio
- data regolamento il C.C. approva nota aggiornamento DUP + schema bilancio.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

ITER DI APPROVAZIONE DEL DUPS (da regolamento comunale di contabilità)

Il DUP, di norma, deve essere predisposto dalla Giunta entro il 31 luglio di ogni anno “per le conseguenti deliberazioni” (Art. 170 TUEL).

Presentato ai consiglieri viene portato in approvazione entro il mese di settembre.

In sede di redazione del Bilancio si provvede al relativo eventuale aggiornamento.

Poiché il Comune di Cantoira conta una popolazione di 624 abitanti al 31/12/2022, la redazione del DUP seguirà la forma prevista per il DUP Semplificato (DUPS).

a) Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate.

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Servizi gestiti in forma diretta

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	MODALITÀ DI GESTIONE	2024	2025	2026
Anagrafe, Stato civile , Elettorale, Statistica	Diretta	SI	SI	SI
Ragioneria	Diretta	SI	SI	SI
Cimiteriale	Diretta	SI	SI	SI
Zona turistica di pesca	Diretta	SI	SI	SI
Manutenzione strade e verde pubblico (incluso lo sgombero neve sul 40% del territorio)	Diretta	SI	SI	SI

Servizi gestiti in forma associata (CONVENZIONE)

DENOMINAZIONE	SOGGETTO GESTORE	ISCRITTI 2023/2024	PREVISTI 2024/2025	PREVISTI 2025/2026
Scuola statale per l'infanzia "Anna Teppa"	Comune di Cantoira – Capo-convenzione	12	14	16
Scuola Statale primaria Cantoira	Comune di Cantoira – Capo-convenzione	42	35	33
TOTALI		54	49	49
Scuola statale secondaria di primo grado (Ceres)	Comune di Ceres - Capo-convenzione	19	25	29
Trasporto scolastico alunni scuola infanzia e primaria	Comune di Chialamberto Capo-convenzione	23	20	20
Segreteria Comunale	Comune di Lanzo Torinese – capo convenzione (in scadenza 31/12/2022)	20%	20%	20%

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Servizi gestiti su delega

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	SOGGETTO GESTORE	2023	2024	2025
Protezione Civile (intera funzione)	Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo Ceronda e Casternone	SI	SI	SI
Catasto	Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo Ceronda e Casternone	SI	SI	SI
Ufficio tecnico, CUC, Autorizzazioni Paesaggistiche, ecc.	Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo Ceronda e Casternone	SI	SI	SI
SUAP	Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo Ceronda e Casternone	SI	SI	SI
Socio-assistenziale	Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo Ceronda e Casternone	SI	SI	SI
Tributi (Bollettazione TARI e contenzioso)	Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo Ceronda e Casternone	SI	SI	SI
Lotta al randagismo	Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo Ceronda e Casternone	SI	SI	SI
Polizia Locale	Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo Ceronda e Casternone	SI	SI	SI

Servizi affidati a organismi partecipati

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	MODALITA DI GESTIONE	SOGGETTO GESTORE	%	2024	2025	2026
Nettezza Urbana	Esterna	Ente strumentale Consorzio CISA	1,39	SI	SI	SI
Smaltimento rifiuti	Esterna	Partecipata S.I.A. srl	1,41	SI	SI	SI
Servizio Idrico Integrato	Esterna	Partecipata SMAT SPA	0,00002	SI	SI	SI

Servizi affidati ad altri soggetti

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	MODALITA	SOGGETTO	2024	2025	2026
------------------------	----------	----------	------	------	------

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

SERVIZIO	DI GESTIONE	GESTORE			
Biblioteca	Volontariato	volontari	SI	SI	SI
Mense scolastiche	Esterna	Ditta NUOVO LOOK Sas	SI	SI	SI
Trasporto scolastico alunni scuola secondaria di primo grado	Esterna	Autobus di Linea ditta ATAV Vigo	SI	SI	SI
Centro estivo	Esterna	Cooperativa	SI	SI	SI
Sgombero neve (60% del territorio)	Esterna	Ditta esterna	SI	SI	SI
Accertamento tributi e contenzioso (IMU, TARI)	Esterna	Ditta Area srl – Società Unipersonale	SI	SI	SI
Nucleo di Valutazione	Esterna	Ditta Dasein srl	SI	SI	SI

Enti strumentali partecipati

CISA – CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI AMBIENTE

Oggetto sociale: esercizio delle funzioni comunali in materia di igiene urbana ad esso conferite dai Comuni consorziati. In particolare gestisce l'organizzazione dei servizi di raccolta rifiuti, raccolta differenziata e conferimento agli impianti di trattamento.

Durata: 31/12/2050

Sede legale: Via Trento n° 21/d – CIRIE' - TO

Codice Fiscale: 92007630012

Quota di partecipazione del Comune: 1,39%

Società partecipate

SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.p.A.

Oggetto sociale: gestione del servizio idrico integrato nonché attività ad esso connesse compresi studio, progettazione e realizzazione impianti specifici sia direttamente che indirettamente.

Durata: 31/12/2050

Sede Legale: corso XI febbraio 14 – Torino

Codice fiscale: 07937540016

Quota di partecipazione del Comune: 0,00002%



S.I.A. srl – servizi Intercomunali per l'Ambiente

Oggetto sociale: Gestione servizi preordinati a tutela, conservazione e valorizzazione della qualità ambientale. In particolare realizzazione, conduzione e gestione di impianti tecnologici di recupero e smaltimento rifiuti.

Durata: 31/12/2050

Sede Legale: Via Trento n° 21/d - CIRIE' - TO

Codice fiscale 08769960017

Quota di partecipazione del Comune: 1,40%

Non vi sono partecipate in perdita per le quali il Comune sta ripianando il deficit.

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

***AUTORITA' D'AMBITO TORINESE A.T.O.3** - L'Autorità d'ambito n. 3 "Torinese" è un'associazione tra 306 Comuni, tutti ricompresi nel territorio della Città Metropolitana di Torino, e la Città Metropolitana medesima. Rappresenta l'ente di governo d'ambito cui è trasferito l'esercizio delle competenze spettanti agli Enti Locali per l'organizzazione del servizio idrico integrato, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche.*

Oggetto sociale: governo delle risorse idriche mirata alla loro tutela, riqualificazione e corretta utilizzazione

Istituzione: Legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13

Sede Legale: via Lagrange 35 – Torino

Codice fiscale: 08581830018

Quota di partecipazione del Comune: 0,14%

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Il Piano Regolatore Comunale è stato approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 19-2429 del 27/07/2011.

Dalla data di approvazione sono state apportate tre varianti non strutturali al PRGC. È stato affidato l'incarico a tecnico urbanista per una variante di adeguamento alle norme urbanistiche regionali anche in materia di commercio.

Gli strumenti urbanistici vigenti seppur coerenti con le indicazioni della legge Regionale sono stati interessati da varianti parziali al fine di adattarli alle mutate esigenze della popolazione.

c) Programma di mandato

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.S. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione (2019-2024) che non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione essendo **l'attuale amministrazione in scadenza nel 2024**, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

VIABILITA' E INFRASTRUTTURE

Si provvederà alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali, mediante la pulizia dei fossi e delle canalette di scolo, la decespugliazione dei bordi e la sistemazione del piano viabile ove sconnesso.

Si effettueranno mirati interventi di pulizia sulle antiche mulattiere, nel rispetto delle loro caratteristiche storiche, tipologiche e costruttive.

Si realizzeranno i completamenti dei collegamenti viabili inseriti nel Piano Regolatore, e gradualmente si completerà l'inserimento dei punti luce.

Si dovranno richiedere alla Città Metropolitana gli interventi per mantenere il manto stradale in condizioni atte a garantire la scorrevolezza del traffico, e la sicurezza dei pedoni.

Si penserà inoltre ad un sistema di controllo mediante posizionamento di telecamere per aumentare la sicurezza nella nostra comunità, cercando di creare un collegamento con l'Arma dei Carabinieri, nell'ambito di una progettazione più estesa in corso di realizzazione in seno all'Unione dei Comuni.

URBANISTICA ED EDILIZIA

Particolare attenzione dovrà essere posta alla richiesta di varianti per i casi di nuovi insediamenti o ricollocazione di attività.

A seguito dell'introduzione in commercio di nuovi materiali impiegati nelle costruzioni, si dovranno valutare gli accorgimenti nel regolamento edilizio, al fine di rendere più agevole ed economico il recupero e/o la realizzazione di locali destinati al ricovero animali e/o al recupero di alpeggi.

Si dovrà favorire la ristrutturazione dei vecchi fabbricati nelle borgate, mantenendo e migliorando le attuali forme di incentivazione e/o sgravio per l'utilizzo di materiali e/o tecniche costruttive che rispettino le caratteristiche architettoniche e paesaggistiche peculiari del territorio montano.

Si dovranno valutare gli accorgimenti più adeguati per l'ente per la gestione associata del servizio.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

TERRITORIO E AMBIENTE

Partendo dal presupposto, che una corretta manutenzione del territorio facilita la sicurezza dell'abitato in caso di piogge torrenziali o eventi eccezionali, dovranno essere pianificati con l'Ente Unione Montana, gestore dei Piani di Manutenzione Ordinaria, gli interventi di sistemazione ordinaria previsti per la pulizia dei torrenti, dei canali di scolo e delle acque.

Si provvederà ad una accurata manutenzione dell'impianto antincendio e all'aggiornamento costante del Piano di Protezione Civile Comunale.

Dovrà essere migliorata la raccolta differenziata, in collaborazione con il CISA che gestisce la raccolta dei rifiuti, per evitare l'applicazione di sanzioni e per un maggior rispetto dell'ambiente.

IMPOSIZIONE FISCALE

Alla luce del nuovo federalismo fiscale l'impegno sarà quello di mantenere inalterato il principio della minima tassazione che consenta di garantire il livello di qualità dei servizi erogati.

Punto fermo la non applicazione della tassa di soggiorno penalizzante per il nostro turismo.

ARREDO URBANO

L'accuratezza nella gestione del verde, dei parchi e dei giardini, la pulizia dei sentieri, l'inserimento di nuove aiuole floreali, la posa delle panchine, saranno obiettivi di mantenimento e miglioramento.

Si proseguirà con l'azione di inserimento di punti luce con lampioni e lanterne, nonché con nuove installazioni e/o accurate manutenzioni delle attrezzature sistemate nei parchi giochi per l'infanzia.

ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO

La collaborazione con i giovani e con le associazioni dovrà essere un elemento caratterizzante della nostra attività. Le tante attività svolte dalle varie Associazioni andranno sostenute e valorizzate.

SPORT

Lo slogan... sport per tutti! sarà quello che ci accompagna.

Non mancherà il sostegno alle attività del volley, della mountain bike, del nuoto, del calcio e più in generale di tutte le attività outdoor.

Le strutture sportive dovranno essere mantenute in piena efficienza e funzionalità.

Dovranno essere realizzati gli spogliatoi per il campo di calcetto, in avanzata fase di progettazione.

TURISMO

Riteniamo il settore di primaria importanza per la nostra economia, meritevole di interventi strutturali, per adattarsi ad una domanda radicalmente mutata negli ultimi anni.

Ai turisti che soggiornano con le famiglie dovranno essere offerti servizi di qualità sempre maggiore, occasioni di svago e divertimento, fruibilità di sentieri e passeggiate per consentire un contatto con la natura e con le bellezze naturali che il nostro comune può offrire.

La promozione della nostra realtà, potrà avvenire mediante:

- *realizzazione di filmati da inserire nel web*
- *eventi che abbiano rilevanza sovra comunale (fiera artigianato, fiera dell'agricoltura di montagna, Notte Bianca)*
- *pubblicità di prodotti eno/gastronomici del luogo*
- *adesione a iniziative e progetti specifici dell'Unione dei Comuni.*

E' indispensabile mantenere lo IAT locale e, se possibile, incrementarne le ore di apertura.

Ricerca della migliore modalità gestionale di Villa Teppa, utilizzabile come ostello per ragazzi in abbinamento a percorsi religiosi, sportivi, culturali.

AGRICOLTURA E ZOOTECNIA

Il recente incremento del settore agricolo andrà incentivato e supportato affinché possa introdursi sempre più in un mercato di nicchia con una sempre maggiore sinergia con le attività turistiche.

La Rassegna Zootecnica e il confronto delle Regine dovranno essere sostenuti e stimolati ad un percorso di rinnovamento.

Si riproporrà la Fiera dell'Agricoltura di montagna, evento interamente dedicato al mondo agricolo.

Particolare attenzione dovrà essere posta al recupero degli alpeggi, con la realizzazione di strade di collegamento che agevolino la fruizione delle aree da dedicare a pascolo, e permettano un utilizzo consapevole ed economicamente sostenibile del notevole patrimonio forestale.

ISTRUZIONE

Da sempre riconosciamo il ruolo fondamentale della scuola nella nostra comunità.

Si dovrà continuare a mettere a disposizione dei cittadini un servizio scolastico di elevato standard, mediante la manutenzione dei fabbricati e delle strutture che li ospitano, il sostegno ai corsi integrativi volti al miglioramento dei percorsi formativi degli alunni sia con attività culturali che sportive, e il sostegno economico alle famiglie per i costi derivanti dalla refezione scolastica e dal trasporto.

ASSISTENZA E SANITA'

Il servizio socio assistenziale dovrà proseguire sulle scelte attuate e gestito con ottimi standard dall'ente CIS. Dovrà essere mantenuta anche l'attività integrativa scolastica a favore dei ragazzi disabili, nel segno della massima inclusione.

La popolazione anziana dovrà avere il giusto supporto per le richieste di assistenza domiciliare, e di aiuto economico. Andranno mantenuti i soggiorni marini già offerti.

In accordo con l'Unione dovranno essere ricercate forme di aiuto domiciliare di tipo infermieristico.

Continueremo nell'impegno di difesa delle strutture ospedaliere di zona e di potenziamento dei poli decentrati di assistenza sanitaria (Casa della Salute – Ambulatorio Infermieristico di Comunità).

CULTURA

Ridefinizione degli spazi e delle attività della Biblioteca Comunale affinché possa diventare, con la collaborazione delle Associazioni e degli Enti del territorio, uno spazio di aggregazione per la popolazione.

Si sosterranno e promuoveranno iniziative culturali per la valorizzazione della cultura franco-provenzale e alpina.

d) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

IMU Con la Legge di Bilancio per l'anno 2020 (L. 160 del 27.12.2019 art. 1 commi da 738-783) è stata ampiamente rivista la disciplina delle imposte locali in relazione al possesso immobiliare, unificando, a decorrere dall'esercizio 2020 IMU e TASI (quest'ultima oggetto di definitiva abolizione) nella cosiddetta "nuova IMU.

A partire dal primo gennaio 2020, come disposto dal comma 738 della Legge di bilancio n. 160/2019, dall'IUC, ovvero l'Imposta Unica Comunale, istituita e prevista dal comma 639 della Legge di stabilità per il 2014 n. 147/2013, composta anche da IMU e TARI, è stata abolita la TASI. L'impianto generale della nuova imposta ricalca sostanzialmente quelle che sono state le regole precedenti, sia per quanto riguarda l'ambito soggettivo, sia in riferimento agli immobili che vengono incisi dalla tassazione. Per quanto riguarda il Comune di Cantoira la modifica normativa non ha comportato alcuna riduzione delle entrate comunali. Le aliquote e le tariffe in vigore relative alle principali imposte e tasse comunali sono confermate come segue:

Attività tributaria NUOVA IMU :

<i>FATTISPECIE</i>	Aliquota per mille
<i>Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9) – (art. 1 c. 748 legge 160/2019)4,50</i>	6,00
<i>Fabbricati rurali ad uso strumentale (art. 1 c. 750 legge 160/2019)</i>	0,00
<i>Terreni agricoli (art. 1 c. 758 lett. D legge 160/2019)</i>	Esenti
<i>Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (art. 1 c. 751 legge 160/2019)</i>	0,00
<i>Fabbricati categoria D (art. 1 c. 753 legge 160/2019)</i>	7,60
<i>Aree fabbricabili</i>	9,10
<i>Detrazione per abitazione principale (art. 1 c. 749 legge 160/2019) €200,00</i>	200,00
<i>PER GLI IMMOBILI DIVERSI dall'abitazione principale e diversi da quelli sopra indicati</i>	9,10

TARI - Attuale stato normativo.

La TARI è il tributo che viene introdotto dalla Legge di Stabilità 2014 per la copertura dei costi di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati, in sostituzione dei precedenti regimi di prelievo sui rifiuti

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

(TARSU, TARES, TIA, ecc.). Si applica in modo analogo alla TARES di cui al D.L. 201/2011 convertito in Legge n. 214/2011 vigente per il solo anno 2013.

La previsione di gettito è definita a livello indicativo in rapporto ad uguale spesa per il servizio rifiuti, stante l'obbligo normativo di assicurare con il tributo la copertura integrale dei costi del servizio stesso.

Ai sensi dell'art. 1, comma 683, della Legge 147/2013, le tariffe della TARI da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio medesimo per l'anno medesimo.

Il comma 738 dell'art. 1, Legge 160 del 27.12.2019 che ha disciplinato l'abolizione dell'Imposta Unica Comunale IUC, ed il comma 780 del medesimo articolo che ha disciplinato l'abrogazione del comma 639 e successivi dell'articolo 1 della legge 27.12.2013, n. 147, concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, ha tenuto invariate le disposizioni concernenti la TARI.

L'abolizione della IUC, nella componente IMU e TASI, ha comunque comportato la redazione di un nuovo regolamento in materia di Tassa Rifiuti approvato con deliberazione di Consiglio N° 23 del 30/09/2020.

METODO ARERA PER COSTRUZIONE PIANI FINANZIARI

– La legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito all'Autorità per l'Energia, - le Reti e l'Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e già esercitati negli altri settori di competenza (energia elettrica, gas naturale, servizio idrico integrato). Tra le diverse funzioni in ambito ambientale, ARERA detiene quella di predisporre e aggiornare il metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga». Ad ARERA spetta anche il compito di approvare le tariffe definite dall'ente territorialmente competente a ciò preposto per il servizio integrato. Sulla base di queste prerogative, con delibera 443/2019/R/rif, ARERA ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) con il quale vengono definiti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018- 2021. La delibera ARERA n. 444/2019 del 31 ottobre 2019, in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, ha inoltre rivisto gli obblighi informativi minimi che devono essere contenuti nel sito internet comunale e nei documenti di riscossione a partire dal 01 luglio 2020. La procedura di approvazione delle tariffe prevede che il gestore predisponga il Piano economico-finanziario (PEF) "grezzo" per i servizi di sua competenza e lo trasmetta all'Ente territorialmente competente (Ente di governo dell'ambito, Regione, Provincia autonoma, Comune o altri), il quale, dopo le verifiche di correttezza completezza e congruità dei dati e l'eventuale aggregazione con il PEF "grezzo" lo trasmette ad ARERA per l'approvazione finale dopo la verifica della coerenza regolatori degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa. ARERA provvede all'approvazione una volta verificata la coerenza regolatoria degli atti ricevuti. Il primo PEF redatto secondo le disposizioni contenute nella deliberazione n. 443/2019 di ARERA è stato approvato dal Consiglio Comunale in data 30/09/2020.

Sulla base di quanto indicato nel paragrafo precedente, il Comune di Cantoira ha attivato sistemi di rilevazione puntuale di produzione dei rifiuti e di tariffazione puntuale a partire già dal 2020.

Il PEF anno 2023 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 12 del 15/04/2023 per un importo di €145.409,00.

I piani finanziari del triennio in esame saranno annualmente redatti in collaborazione con la società che gestisce il servizio con lo spirito del contenimento della spesa, del controllo del territorio e del miglioramento del servizio nel rispetto della differenziazione dei rifiuti.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Le tariffe proposte sullo stanziamento del bilancio 2024 -2026 saranno indicate in via provvisoria in base al Piano Finanziario 2023 metodo Arera e la loro determinazione definitiva avverrà a ricevimento del Piano Economico Finanziario metodo Arera da parte di SIA SRL attualmente in fase di redazione.

ADDIZIONALE IRPEF

Con DCC n° 4 del 28/2/2000 si istituiva l'addizionale comunale all'irpef nella misura del 0,2% del reddito imponibile;

Con DCC n° 7 del 7/3/2007 l'aliquota veniva aumentata di 2 punti percentuali, stabilendola allo 0,4% del reddito imponibile;

Con DCC n° 13 del 6/7/2013 l'aliquota veniva aumentata di ulteriori 2 punti percentuali, stabilendola allo 0,6% del reddito imponibile .

L'entrata derivante dall'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF è presunta in € 35.000,00.

Per il triennio 2024/26 si intende confermare le aliquote del 2013.

Aliquote Addizionale IRPEF	2023
Aliquota unica	6‰
fascia di esenzione	nessuno
eventuale differenziazione	nessuna

CANONE UNICO (EX TOSAP, IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI) .

La legge di Bilancio n. 160 del 27.12.2019 pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 30 dicembre 2019 ha introdotto in sostituzione di TOSAP e COSAP il Canone Unico per il commercio su aree pubbliche a decorrere dal 1° gennaio 2021. Tale canone, stando al comma 837 dell'art 1 della stessa Legge, è denominato canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate e sostituisce i due emolumenti che secondo le regole dei vari enti locali riguardano anche altre occupazioni di suolo pubblico. L'entrata viene stanziata al titolo III essendo da considerare entrata patrimoniale.

Con deliberazione consiliare n. 17 del 28/04/2021 è stato approvato il Regolamento Comunale e con deliberazione di GC n° 34 del 28/4/2021 sono state approvate le tariffe per l'anno 2021 che si intendono confermare per l'anno 2024.

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Per sua natura un ente locale ha come funzione la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una concomitante attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce momento fondamentale per la veridicità ed attendibilità dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che è possibile preventivare, deriva la sostenibilità finanziaria delle ipotesi di spesa formulate in sede di programmazione di mandato e che, di conseguenza, possono trovare accoglimento nelle previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUPS si sviluppa programmando fin da subito in modo attendibile le entrate in modo da garantire la copertura finanziaria delle attività individuate per il conseguimento degli obiettivi definiti.

Anche La politica tributaria sarà improntata a mantenere invariata o, nei limiti consentiti dalle esigenze di bilancio e dalle nuove disposizioni delle politiche fiscali statali, a non aumentare la pressione fiscale sui cittadini.

Le tariffe dei servizi a domanda individuale sono attualmente le seguenti, resta comunque aperta la possibilità di variare le tariffe dei servizi al fine di assicurarne la loro copertura finanziaria:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

DESCRIZIONE SERVIZIO	COSTO DEL PASTO	COSTO A SETTIMANA
MENSA SCUOLA PRIMARIA RESIDENTI	4,62	
MENSA SCUOLA PRIMARIA NON RESIDENTI NEI COMUNI CONVENZIONATI	7,10	
MENSA SCUOLA INFANZIA RESIDENTI	3,35	
MENSA SCUOLA INFANZIA NON RESIDENTI NEI COMUNI CONVENZIONATI	5,15	
CENTRO ESTIVO		70% costo del servizio

Dall'anno scolastico 2023/24 sarà necessario fornire l'assistenza scolastica al servizio mensa non più supportato dal personale insegnante.

Per il primo anno non si prevede di far gravare sulle famiglie il relativo costo. Negli anni seguenti si valuteranno le disponibilità di bilancio ed il costo effettivo finale del servizio.

Le tariffe del servizio scuolabus, che si intende mantenere invariate per l'anno 2024, sono le seguenti:

DESCRIZIONE SERVIZIO	TARIFFE
SERVIZIO SCUOLABUS SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA	€ 10,00 MENSILI per il primo figlio € 7,00 mensili dal secondo figlio

Destinazione del 5 per mille dell'IRPEF

L'articolo 1, comma 2 del D.L. 255/2010 prevede la possibilità da parte del contribuente di destinare il 5 per mille dell'IRPEF a sostegno delle attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente medesimo.

Per il triennio 2024/2026 la somma sarà destinata come di consueto al finanziamento dei servizi sociali forniti dal Consorzio CIS.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

TRASFERIMENTI CORRENTI

I trasferimenti correnti dello Stato e della Regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'Ente. Si riportano di seguito i dati relativi al Fondo di Solidarietà comunale anno 2023:

Fondo di Solidarietà Comunale 2023

	Ente selezionato: CANTOIRA (TO)	
Tipo Ente: COMUNE Codice Ente: 1010810530		
Popolazione 2020 : 588		

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2022		
----------------------------------------------------------------------------------	--	--

A1	Quota 2022 per alimentare il F.S.C. 2022, come da DPCM in corso di perfezionamento.	126.390,26
----	-------------------------------------------------------------------------------------	------------

B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2021 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni		
-----------------------------------------------------------------------------------------	--	--

B1=B5 del 2020	F.S.C. 2021 calcolato su risorse storiche.	-244.226,91
B2	Attribuzione compensativa da correzioni puntuali decorrenza 2022.	-3,98
B3	Quota F.S.C. 202	-244.230,89

C) RIEPILOGO DELLE QUOTE COMPENSATIVE ATTRIBUITE A DECORRERE DAL F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.		
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

C1	Ristoro abolizione T.A.S.I. abitazione principale.	20.606,49
C2	Ristoro agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati).	481,28
C3	Ristoro agevolazione I.M.U. terreni.	0,00
C4	Assegnazione 80 mln "Gettito riscosso < T.A.S.I. ab. Princ. 1 %" art.1, comma 449, lettera b, L.232 del 2016.	0,00
C5	Quota F.S.C. 2022 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4).	21.087,77
C6	Rettifica 2021 per abolizione ristoro T.A.S.I. Inquilini.	-79,92

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

	(B1 + B2)					
				C7	F.S.C. 2022 spettante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro T.A.S.I. Inquilini (C5 + C6).	21.007,85
B4	Quota F.S.C. 2022 pari al 40% di B3, assegnata ai comuni delle 15 regioni a statuto ordinario sulla base delle risorse storiche.	-97.692,36				
B5	Quota del 60% di B4 accantonata per costituire il fondo da ripartire ai sensi dell'art.3 del DPCM in corso di perfezionamento.	-146.538,53				
B6	Quota F.S.C. 2022 605% riassegnata in base alla differenza tra fabbisogno standard e capacità fiscale 2022.	-149.634,38				
B7	Totale F.S.C. 2022 spettante da risorse storiche e perequazione (B4 + B6).	-247.326,74				
				D1	Totale F.S.C. 2021 (B7+C7).	-226.318,89
				D2	Correttivo art.1, comma 450, L. 232 del 2016.	0,00
				D3	Correttivo art.1, comma 449, lettera d-bis, L. 232 del 2016.	0,00
				D4	Contributo piccoli comuni con dotazione F.S.C. 2022 negativa; art.1, comma 449, lettera d-ter, L. 232 del 2016.	14.537,92
				D5	Totale F.S.C. 2022 compreso correttivi e contributo piccoli comuni (D1 + D2 + D3+D4	-211.780,97
				D6	Incremento dotazione F.S.C. 2022 di 254,923 mln, sviluppo servizi sociali; art. 1, comma 449, lettera d-quinquies, L. 232 del 2016.	2.273,72
				D7	Incremento dotazione F.S.C. 2022 di 300 mln; art. 1, comma 449, lettera d-quater, L. 232 del 2016.	2.230,53
				D8	Totale F.S.C. 2022 compreso incrementi (D5 + D6 + D7).	-207.276,71

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

D9	Accantonamento 5,923 mln per rettifiche 2022 (da detrarre).	106,98
D10	Totale F.S.C. 2022 AL NETTO DELL'ACCANTONAMENTO (D8-D9).	-207.383,69

Trasferimenti statali

Per il triennio 2024/2026 sono previsti:

- incremento fondo di solidarietà comuni montani (ART 1, C 551, L 160/2019) per il 2023 pari a 1.115,76
- concorso alla copertura del maggiore onere sostenuto dai comuni per la corresponsione incremento indennità sindaco x 2023 € 3.287,58
- fondo per gli enti locali per garantire la continuità dei servizi 2023 € 6.723,67
- i finanziamenti statali a ristoro dei minori introiti addizionali irpef;
- il trasferimento del Ministero Istruzione per servizio raccolta rifiuti delle Scuole- art. 33bis Legge 31/2008

Sono comunque sempre previsti i trasferimenti per il rimborso delle spese relative alle consultazioni elettorali.

Trasferimenti regionali

Sono principalmente costituiti da trasferimenti regionali per funzioni delegate o trasferite.

Tutte le voci sono subordinate all'effettiva disponibilità di fondi da parte della Regione, che potrebbe determinare scostamenti rispetto alle previsioni.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate derivanti dall'erogazione di servizi e dalla fruizione dei beni dell'Ente Locale hanno natura extratributaria e sono soggette alle disposizioni legislative che le istituiscono e le regolano, nonché alla normativa regolamentare adottata da ciascuna amministrazione.

Questa parte di entrate comprende quindi dei movimenti da considerarsi di consueta gestione ordinaria e più nello specifico:

- I proventi dei servizi scolastici che si basano sulle tariffe applicate dal comune;
- I vari diritti di segreteria, altri diritti derivanti dalla gestione dei beni che si basano sulle tariffe applicate dal Comune;
- I fitti dei fabbricati, i canoni di locazione, i canoni BIM e rivieraschi, i servizi cimiteriali sulle tariffe applicate dal Comune;
- Le sanzioni per irregolarità ed illeciti che si basano sull'applicazione della normativa vigente sanzionatoria;
- I rimborsi di spesa per i servizi convenzionati;
- L'IVA attività commerciali che deve essere movimentata a chiusura d'esercizio a conguaglio dell'intera attività di gestione dell'IVA, secondo quanto stabilito dai nuovi principi contabili

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà finanziare le opere o con applicazione di avanzo libero, o con la richiesta di contributi in conto capitale per emergenze per la sicurezza del territorio

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

all'Unione Montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone di cui fa parte, o alla Regione Piemonte o allo Stato o con la contrazione di nuovi mutui oppure tramite la partecipazione a bandi o avvisi pubblici per accedere alle opportunità di finanziamento rese disponibili dal PNRR..

L'art. 1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", prevedeva per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, l'assegnazione ai Comuni, nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui, di contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche.

Gli interventi finanziabili nello specifico riguardano:

efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Il contributo è attribuito sulla base di 7 fasce, distinte in base alla popolazione residente al 1° gennaio 2018: 50.000 euro per i comuni con popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti;

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

La situazione di indebitamento del Comune di Cantoira è costituita esclusivamente da oneri derivanti da mutui accesi ed ancora in corso di ammortamento, non avendo mai l'Ente fatto ricorso ad altre forme di reperimento di risorse quali leasing, prestiti, BOC, ecc.

I mutui in essere sono in gran parte derivanti da operazioni poste in essere nel periodo 2005 - 2016 per la realizzazione di opere stradali, parcheggi, costruzione e ristrutturazione di fabbricati di proprietà comunale adibiti a servizi istituzionali.

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. Trattandosi di un onere che non può essere più modificato salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Dalla emanazione della legge di stabilità 2015 il limite di indebitamento è risalito al 10% .

Per l'attivazione di nuovi prestiti è necessario riscontrare la capacità d'indebitamento, che per il comune di Cantoira è pari al 8,06%.

Nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede la contrazione di nuovi mutui.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2024 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel ,come dimostrato dal calcolo riportato ne seguente prospetto:

Comune di Cantoira

Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2022-2024)

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------	-------------------------	-------------------------

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	507.495,90	507.495,90	507.495,90
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	69.920,63	69.920,63	69.920,63
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	207.661,37	207.661,37	207.661,37
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		785.077,90	785.077,90	785.077,90
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale :	(+)	78.507,79	78.507,79	78.507,79
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2021	(-)	11.685,00	11.685,00	11.685,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		66.822,79	66.822,79	66.822,79
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2021	(+)	259.938,59	259.938,59	259.938,59
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	150.000,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		409.938,59	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

Totale primi tre titoli dell'entrata (accertate 2021)	€ 785.077,90
Limite di indebitamento (10%) A)	€ 78.507,79
Interessi per mutui in ammortamento al 31/12/2021 B)	€ 11.685,00
quota disponibile (A - B)	€ 66.822,79

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

% incidenza 1,49%

Capacità di indebitamento 10,00 – 1,49= 8,51

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo	370.754,24	335.644,24	299.697,59	259.960,59	372.280,59	330.726,59
Debito (+)						
Nuovi Prestiti (+)				150.000,00		
Prestiti rimborsati(-)	35.110,00	35.946,65	39.737,00	37.680,00	41.554,00	44.800,00
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/-)						
Totale fine anno	335.644,24	299.697,59	259.960,59	372.280,59	330.726,59	285.926,59

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	16.117,01	14.556,49	14.880,00	11.685,00	10.066,00	8.402,00
Quota capitale	35.110,00	35.946,65	39.737,00	37.680,00	41.554,00	44.800,00
Totale fine anno	51.227,01	50.503,14	54.617,00	49.365,00	51.620,00	53.202,00

Tasso medio indebitamento

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indebitamento inizio esercizio	370.754,24	335.644,24	229.697,59	259.960,59	372.280,59	330.726,59
Oneri finanziari	16.117,01	14.556,49	14.880,00	11.685,00	10.066,00	8.402,00
Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)	0,435	0,434	0,0648	0,0449	0,0270	0,0254

Incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi	16.117,01	14.556,49	14.880,00	11.685,00	10.066,00	8.402,00
Entrate correnti	831.362,93	772.625,00	783.379,50	785.077,90	891.306,28	799.589,06
% su entrate correnti	1,94%	1,88	1,78	1,49	1,13	1,05
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00 %	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le risorse destinate a missioni e programmi

Le spese del Bilancio di previsione 2024/2026 saranno strutturate secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo.

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni.

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

LE MISSIONI

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Una missione può essere finanziata da "autofinanziamento", quindi utilizzando risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Questo Ente per l'espletamento dei programmi utilizza storicamente, nel limite del possibile, risorse proprie, sia finanziarie sia di personale e dotazioni strumentali.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività per la manutenzione del territorio comunale, il mantenimento dei servizi che attualmente sono gestiti, e migliorare dove è possibile gli stessi.

**Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2
comma 594 Legge 244/2007)**

La lettera e), del comma 2, dell'art. 57 della legge 19 dicembre 2019, n. 157 abroga l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007. Tale piano individuava misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

La manovra di bilancio 2020 (art. 57, comma 2 bis, del D.L. 124/2019), ha abrogato inoltre una serie di vincoli per le spese correnti:

- i limiti di spesa per **studi ed incarichi di consulenza** pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);
 - i limiti di **spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza** pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);
 - il divieto di effettuare **sponsorizzazioni** (art. 6, comma 9 del DI 78/2010);
 - i limiti delle **spese per missioni** per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);
 - i limiti di spesa per la **formazione del personale** in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010);
 - i limiti di spesa per **acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture**, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012)

Immobili ad uso abitativo e di servizio

Oltre agli edifici adibiti a funzioni istituzionali o a destinazione definita (Municipio, Biblioteca, Scuole, Ambulatori medici, ecc.), il patrimonio immobiliare dell'Ente contempla immobili (salone in Via della Chiesa, Salone Trambiè, Villa Teppa) che vengono concessi in uso alle Associazioni locali o ai privati, in occasione di feste e manifestazioni o corsi dietro corresponsione di precise tariffe d'uso comprendenti le spese di gestione.

L'ambulatorio medico comunale viene dato in uso ai medici convenzionali ASL dietro corresponsione di apposita tariffa oraria.

La piscina comunale con annesso bar è data in gestione ad una società dietro corresponsione di un canone annuo di locazione di € 4.000,00.

In questo ambito non sono compresi immobili ad uso abitativo e non sono previste alienazioni di alcun bene. Per quanto riguarda la struttura comunale sita in Via Roma n° 1bis è arenato il progetto con l'A.T.C. inerente la ristrutturazione del fabbricato ad uso edilizia residenziale pubblica. I lavori inerenti la realizzazione del fabbricato presupporrebbero importanti e costosi interventi e relazioni idrogeologiche ,data la vicinanza della struttura al rio Villa ed il degrado del manufatto esistente.

È intenzione di questa amministrazione ritentare l'accesso a finanziamenti Regionali o statali per il finanziamento di un intervento di completamento dell'edificio per destinarlo a finalità sociali .

Il patrimonio immobiliare costituisce ricchezza ed è compito dell'Ente garantire il suo costante aggiornamento ovvero, come condizione minimale, impedendone il degrado mediante interventi di manutenzione ed adeguamento alle normative esistenti.

Inoltre sul territorio è presente un cimitero, per il quale è prevista la manutenzione ordinaria, mentre per eventuale la manutenzione straordinaria si provvede a seguito di vendita o rinnovo di loculi, cinerari, ossari, aree per tombe di famiglia.

I costi per la gestione e manutenzione (ordinaria o straordinaria) degli immobili di cui sopra non risultano avere margini di diminuzione, anzi sono ormai noti gli aumenti di energia elettrica, riscaldamento e materie prime in generale.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Non sono previsti concreti risparmi di spesa

Il presente piano non prevede nel triennio l'acquisizione di nuovi immobili.

e) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

E' già stato affermato come il personale costituisca la principale risorsa di Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 562 alla L. n. 296/2006 che dispone che a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale il rispetto del "tetto" dell'anno 2008 (comuni fino a 1.000 abitanti)

LE RISORSE UMANE

In questa sezione vengono esposti i dati relativi al personale impiegato nel Comune alla data del 30/6/2023.

	PERSONALE	IN SERVIZIO	UOMINI	DONNE	DOTAZIONE PIANTA ORGANICA
	Segretario c.le	1	0	1	IN CONVENZIONE 20% con i Comuni di Vallo Torinese e di Lanzo Torinese, quest'ultimo capo convenzione
	Istruttori amministrativi	1			
	Amministrativo/contabili	1	0	2	2 – full time di cui 1 distaccato al 50% all'Unione Montana VLCC
	tecnici	0			
	Operatori specializzati	1	1	0	1 – full time
	Esecutori	0	0	0	1 – full time
	Operatori	0	0	0	0 – full time
TOTALE		4	1	3	5 – full time

PERSONALE PART – TIME AL 30/06/2023	FINO AL 50%		OLTRE AL 50%	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
qualifica				
Operatore specializzato	1	0	0	0
TOTALE	1	0	0	0

Si dà atto che allo stato attuale non vi sono eccedenze di personale (art. 91 TUEL d.lgs. 267/2000 e smi) e che nel conto del 2023 o all'inizio del 2024 si procederà all'assunzione di un istruttore tecnico in sostituzione della dipendente trasferitosi per mobilità presso altro ente.

~~Per la programmazione assunzionale si rimanda per competenza al PIAO 2023/2025 che prevede solo, entro il 2023, la sostituzione del istruttore tecnico/geometra cessato per mobilità da 1.06.2023.~~

AGGIORNAMENTO:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Dato atto che risulta necessario modificare come segue il piano del fabbisogno di personale per il triennio 2024/2026, che con l'avvento del PIAO non costituisce programmazione ma si inserisce solo ai fini di verifica della compatibilità del piano assunzionale con le previsioni di bilancio.

In particolare si ritiene di modificare la previsione della spesa di personale del 2024 prendendo atto che l'amministrazione ha raggiunto un accordo con l'amministrazione comunale di Chialamberto per la condivisione al 50% del tecnico comunale, con convenzione ai sensi dell'art. 14 del CCNL 2004 e art. 23 del CCNL 2022, che verrà formalizzata all'inizio dello stesso anno.

Non si prevede, pertanto, la nuova assunzione dell'istruttore tecnico ma la sua sostituzione al 50% con personale di altro ente a cui verrà rimborsata la spesa.

Si prevede nel bilancio 2024 la spesa per la sostituzione dell'istruttore amministrativo addetto ai servizi di segreteria e demografici che dal 1.03.2024 sarà collocato in astensione obbligatoria per maternità, con tre incarichi ex art. 1 c.557 della L.311 per un totale di circa:

10h max mensili da marzo a dicembre per la gestione dei servizi elettorali

12 h settimanali per addetto segreteria e servizi demografici da marzo a dicembre

6h settimanali per la segreteria ufficio tecnico LLPP. Sostituzione già in atto nel 2023.

Si attesta che le risorse per le sostituzioni di che trattasi sono state previste nel bilancio di previsione 2024 e risultano compatibili con la spesa di personale di questo ente.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il nuovo [Codice dei contratti](#) pubblici di cui al decreto legislativo n. 36/2023 introduce alcune modifiche alla disciplina attuale riguardante la programmazione degli appalti pubblici. Queste modifiche comportano un **aumento delle soglie** di valore a partire dalle quali diventa obbligatorio pianificare un progetto o effettuare l'acquisto di beni e servizi.

La programmazione può riguardare sia lavori che servizi e forniture. Una delle novità introdotte dal nuovo Codice è che entrambe le tipologie di programmazione, sia per i lavori che per i servizi e le forniture, diventano triennali. Questo allineamento tra le due tipologie di programmazione permette di allineare la programmazione stessa agli strumenti di programmazione dell'ente, come il bilancio, che solitamente ha una durata triennale.

Le principali novità introdotte nel testo rinnovato sono le seguenti:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

1. La **programmazione dei lavori e delle opere**, comprese le complesse realizzate attraverso concessioni o partenariati pubblico-privato, diventa **obbligatoria quando l'importo stimato raggiunge o supera i 150.000 euro** (attualmente, il limite è fissato a 100.000 euro);
2. La **programmazione degli acquisti di beni e dei servizi diventa obbligatoria** quando il valore stimato raggiunge o supera i **140.000 euro** (attualmente, il limite è di soli 40.000 euro);
3. **L'orizzonte temporale della programmazione viene unificato a tre anni** con aggiornamenti annuali per tutte le tipologie merceologiche, lavori, beni e servizi (diversamente, l'attuale articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016 prevede una programmazione biennale per forniture e servizi). Difatti l'art. 37 del nuovo Codice introduce una programmazione triennale anche per gli acquisti di beni e servizi (fino ad oggi biennale) che andrà approvata nel rispetto dei documenti programmatori in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili. Le amministrazioni approveranno, altresì, l'elenco annuale dei lavori da avviare nella prima annualità, specificando per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nel bilancio di previsione o comunque disponibile.

Essendo un ente di piccole dimensioni, e considerando anche che le risorse a disposizione sono sempre esigue risulta difficile fare una adeguata programmazione e inoltre gli acquisti di beni e servizi da effettuarsi nel triennio considerato saranno inferiori ai 140.000,00 euro.

Di seguito l'elenco dei lavori pubblici che si intende appaltare per il triennio in esame: la politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il Comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento.

Si rimanda alla nota di aggiornamento al DUP la compiuta elencazione delle opere che si prevede di realizzare nel triennio 2024/2026.

La priorità dell'Amministrazione sarà comunque garantire la sicurezza delle strade e del patrimonio dell'Ente effettuando le opportune manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Sono comunque in corso studi di fattibilità:

Intervento di completamento del parcheggio in Via Circonvallazione Centro.

Ampliamento fabbricato sito in località Trambiè adibito a bar a servizio delle piscina comunale

Interventi di realizzazione di cohousing efficiente.

Per quanto riguarda la Programmazione degli investimenti l'ente ha poche risorse economiche, di entrate proprie, pertanto si dovrà far ricorso ad eventuali contributi regionali o statali o si ricorrerà alla partecipazione, anche in forma associata, ai bandi del PNRR.

L'unico investimento oggi superiore ad €150.000 è quello approvato nel 2023, pari ad €428.000,00, per la sistemazione e costruzione spogliatoi e impianti sportivi per i quali si è partecipato ad una richiesta di finanziamento/Accordo di programma di cui alla DGR.72-7370 del 31.07.2023 della Regione Piemonte, prevedendo un cofinanziamento comunale di €100.000,00.

E' stato, inoltre, predisposto il seguente programma annuale che prevede, tra l'altro, per ogni singolo anno:
2024

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Ulteriore intervento di efficientamento energetico dei fabbricati di proprietà comunale da finanziare con la richiesta di contributo statale ex legge 160/2019 (€ 50.000,00)

Contributo piccoli investimenti” le risorse destinate ai Comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, stanziare dall’articolo 30, comma 14-bis, del dl 34/2019 (dl “Crescita”), come modificato dall’articolo 51, comma 1, lettera a), del dl 104/2020 (dl “Agosto”) potenziamento di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l’abbattimento delle barriere architettoniche, nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. € 83.000,00(l’entità esatta del contributo sarà definita dallo stato)

2025

Contributo piccoli investimenti” le risorse destinate ai Comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, stanziare dall’articolo 30, comma 14-bis, del dl 34/2019 (dl “Crescita”), come modificato dall’articolo 51, comma 1, lettera a), del dl 104/2020 (dl “Agosto”) potenziamento di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l’abbattimento delle barriere architettoniche, nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. € 83.000,00. (l’entità esatta del contributo sarà definita dallo stato)

2026

La priorità dell’Amministrazione sarà comunque garantire la sicurezza delle strade e del patrimonio dell’Ente effettuando le opportune manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano avviati i seguenti progetti di investimento:

- 1) Messa in sicurezza del territorio € 522.000,00 (finanziato con contributo statale)
- 2) lavori di efficientamento energetico su edificio comunale € 83.790,00
- 3) lavori di efficientamento energetico salone polifunzionale € 50.000,00

f) Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Con la Legge di Bilancio 2019 è stato abolito il pareggio di bilancio, ma l’Ente deve garantire, adottando tutte le azioni per assicurare l’equilibrio, in caso di nuovi investimenti, se finanziati con Avanzo tale entrata rientra nell’equilibrio di bilancio

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al rispetto di quanto stabilito dall’articolo 183 comma 8 del D.Lgs 267/2000 che impone di accertare preventivamente che il programma dei pagamenti sia compatibile con gli stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica, evitando la formazione di debiti pregressi. Con le misure adottate e l’attuale organizzazione degli uffici viene garantito il rispetto del limite dei 30 gg per i pagamenti dei fornitori. Inoltre dovrà cercare di non utilizzare l’anticipazione di cassa in quanto onerosa, visto che sulle anticipazioni di cassa si pagano interessi passivi.

SITUAZIONE DI CASSA DELL’ENTE

Fondo di cassa al 31/12/2022: 657.682,18

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo di cassa al 31/12/2021: € 836.447,77

Fondo cassa al 31/12/2020 : € 798.753,39

Fondo cassa al 31/12/2019: € 653.295,24

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente:

Anno 2022 € 0,00

Anno 2021: € 0,00

Anno 2020: € 0,00

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel triennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica (dal 2016 anno di obbligo per i comuni con popolazione inferiore a 1000 abitanti)

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti,

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

L'articolo 1, comma 820, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, prevede che, a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni (senza alcuna esclusione) utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili) e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Il comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, prevede che, a decorrere dal 2019, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118). Giova ricordare che il predetto prospetto consente di verificare gli equilibri interni al rendiconto della gestione e che di esso va utilizzata la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

Ai sensi del comma 820 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, detti enti utilizzano, a decorrere dall'anno 2019, il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo n. 118 del 2011.

Ai fini della verifica degli equilibri di finanza pubblica, ciascun ente, in sede di rendiconto, deve dimostrare, attraverso il prospetto "Verifica degli equilibri" di cui al citato allegato 10, un risultato di competenza non negativo (Equilibrio finale). Al riguardo, si segnala che nel corso della riunione della Commissione Arconet del 9 gennaio 2019 sono stati presi in esame gli aggiornamenti degli allegati del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, a seguito delle modifiche intervenute al codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 e alle novità introdotte dalla legge di bilancio 2019 (commi dall'819 al 826 L. 145/2018).

In particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", di cui al citato allegato 10, che include gli accertamenti e gli impegni definitivi, imputati all'esercizio di riferimento, gli stanziamenti definitivi riferiti al fondo pluriennale vincolato (entrata e spesa) e l'avanzo o disavanzo d'amministrazione, è stata sottoposta alla valutazione della richiamata Commissione l'ipotesi di inserire, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale e sugli obblighi che ai sensi dell'art. 187 comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, discendono in caso di disavanzo.

L'Ente negli esercizi precedente non ha acquisito e non ha ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali per cui non vi sono effetti che andranno ad influire sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

Debiti fuori bilancio riconosciuti: L'ente non ha alcun debito fuori bilancio.

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui: L'ente non ha alcun disavanzo da ripianare.

g) Piano delle alienazioni

Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari previsto per il triennio 2024/2026 (art. 58 D.L. 112/2008 convertito dalla legge 133/2008) è il seguente:

FABBRICATI DI PROPRIETA' DELL'ENTE

DESCRIZIONE DEL BENE	RIF. CATASTALI	ATTUALE DESTINAZIONE	FUTURA DESTINAZIONE
CASA COMUNALE VIA DELLA CHIESA 28		MUNICIPIO – SCUOLA PRIMARIA - AMBULATORIO	CONFERMA DESTINAZIONI ATTUALI
VILLA TEPPA		OSTELLO	CONFERMA DESTINAZIONI ATTUALI
SCUOLA PER L'INFANZIA		CONFERMA DESTINAZIONI ATTUALI	CONFERMA DESTINAZIONI ATTUALI
POLIFUNZIONALE VIA DELLA CHIESA 38		SALONE POLIFUNZIONALE /BIBLIOTECA/ SEDE ASSOCIAZIONI LOCALI	CONFERMA DESTINAZIONI ATTUALI
POLIFUNZIONALE TRAMBIE' N° 1		SALONE POLIFUNZIONALE	CONFERMA DESTINAZIONE ATTUALE
SEDE BAR "PISCINA ACQUAZZURRA"		LOCALE COMMERCIALE IN GESTIONE A TERZI	CONFERMA DESTINAZIONE ATTUALE
FABBRICATO VIA ROMA 1/BIS		PORZIONE DI FABBRICATO IN COSTRUZIONE	IN FASE DI VALUTAZIONE

BENI IMMOBILI DA DISMETTERE

non risultano beni immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione e, in base alla documentazione già approvata negli anni precedenti, questo Ente non ha dei terreni da alienare.

h) Programma incarichi di collaborazione autonoma

Si prevede il rinnovo per il primo semestre 2024 (data in cui terminerà il mandato di questa amministrazione) dell'incarico ad un giornalista che curi la comunicazione e la promozione turistica del territorio anche sui social.

